

□ Interrogazione n. 243

presentata in data 18 luglio 2016

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Situazione del Trasporto ferroviario nelle Marche”

a risposta orale urgente

Ricordato che:

- l'Assemblea Legislativa delle Marche nella sua seduta del 29 aprile 2014 ha approvato all'unanimità la risoluzione n. 156, con la quale impegnava la Giunta regionale ad istituire un tavolo di confronto permanente sui temi della mobilità con tutti i soggetti interessati alla soluzione del problema (istituzioni, organizzazioni sociali e sindacali, soggetti gestori del trasporto su gomma e su ferro, ANAS, Ferrovie, Autostrade, ecc.). Inoltre s'impegnava la Giunta a verificare lo stato delle linee ferroviarie, il suo utilizzo e, anche al fine di un mantenimento certo, il suo potenziamento avviando contestualmente uno studio di fattibilità per il potenziamento delle stesse anche per realizzare collegamenti che avrebbero dovuto toccare l'intero territorio come ad esempio l'anello Civitanova-Fano e Fabriano-Fossombrone, utilizzando la Fano-Urbino di cui ci si raccomandava che fosse salvaguardata la proprietà pubblica;
- che la risoluzione si poneva l'obiettivo anche di mantenere l'occupazione delle persone impegnate nel settore, salvaguardando anche quei presidi manutentivi delle Ferrovie, anche articolati su più città, come le officine di Ancona-Fabriano;
- che nel vigente Piano regionale Infrastrutture, Trasporto Merci, Logistica (approvato dall'Assemblea legislativa delle Marche nel luglio del 2012), si riconosce la necessità del potenziamento del trasporto pubblico locale e la riduzione del traffico privato, in particolare “un rilancio del vettore ferroviario, un avvio della “cura del ferro” che deve essere basata essenzialmente sul rafforzamento e pieno utilizzo della rete e delle potenzialità esistenti” per perseguire l'obiettivo dell'intermodalità, prevedendo anche a medio-lungo termine lo sviluppo del trasporto rapido di massa su ferro;
- che nell'ambito del vigente Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario tra la Regione Marche e Trenitalia S.p.A., la Regione definisce la pianificazione e la programmazione, i livelli di quantità e di qualità dei servizi ferroviari, individuando i servizi necessari per soddisfare le necessità della collettività, in base alle risorse finanziarie di cui dispone e che sono previste sanzioni per il mancato rispetto degli standard minimi di puntualità, affidabilità, affollamento, informazioni all'utenza, pulizia, decoro e comfort, nonché un'eventuale riduzione del corrispettivo commisurata al minore servizio erogato;

Visto:

- che l'attuale situazione dei nostri servizi ferroviari presenta un quadro già piuttosto critico, più volte segnalato dai cittadini, i quali spesso si trovano a dover fare i conti con ritardi, soppressione di fermate, macchine obliteratrici non funzionanti, mancanza di distributori automatici, vetture obsolete e sporche;

Preso atto:

- dei ripetuti disservizi, in particolare sulla tratta Fabriano – Civitanova Marche, dovuti soprattutto alla vetustà dei mezzi ed alla non sempre adeguata manutenzione delle linee;
- della carenza di corse dirette da Macerata ad Ancona in orari utili a pendolari e studenti e/o di adeguate coincidenze nella stazione di Civitanova Marche, dei disagi e dei ritardi insopportabili che mortificano il territorio considerato, che lungo questa tratta, non solo insistono importanti attività produttive e commerciali ma vi sono scuole di ogni grado e, caso unico, due università;
- Ritenuto che sia doveroso migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi delle predette tratte ferroviarie;

tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) se è stata data piena attuazione, e in caso positivo conoscere quanto si è fatto, alla risoluzione n. 156 approvata dall'Assemblea Legislativa delle Marche nella sua seduta del 29 aprile 2014 e, in modo particolare si chiede di conoscere se è stato istituito il tavolo di confronto permanente sui temi della mobilità e se è stato realizzato lo studio di fattibilità per il potenziamento delle reti ferroviarie regionali, anche per realizzare collegamenti come l'anello Civitanova-Fano e Fabriano-Fossombrone;
- 2) se l'efficienza e la qualità dei servizi, nelle tratte ferroviarie Civitanova Marche-Fabriano e Macerata-Civitanova Marche-Ancona, siano costantemente monitorate e, eventualmente, si chiede di conoscere le risultanze verificate;
- 3) se non intenda richiedere alle Ferrovie dello Stato un'informativa aggiornata sullo stato di manutenzione e i sistemi di sicurezza attivi nella gestione della rete ferroviaria marchigiana;